

L'implantologia una disciplina complessa

Autore: Dr. Bahri ADIS

Implantologia e Parodontologia
V.le Beatrice D'Este, 17 - Milano
Tel. 02.58303737
www.dentesthetic.com

"L'implantologia", recita il Dizionario Medico, è "la disciplina che studia le tecniche e i materiali adatti a sostituire organi o parti di essi con protesi tollerate dall'organismo".

In campo odontoiatrico l'implantologia ha trovato impiego con l'applicazione di aghi, viti e placche per la sostituzione dei denti persi. Le tecniche implantologiche hanno compiuto notevoli progressi negli ultimi anni, garantendo la riabilitazione del paziente sul piano strettamente fisico.

L'IMPORTANZA DELLA FUNZIONE MASTICATORIA

Il ristabilimento della funzione masticatoria, legata al bisogno primario di nutrirsi, è estremamente importante non solo per assicurare la salute della bocca.

Quando viene meno la funzionalità dei denti è infatti possibile che si registrino disturbi, a prima vista inspiegabili, quali emicranie, alterazioni della postura e dolori alla colonna vertebrale.

La cefalea è causata dalla continua contrazione dei muscoli della colonna



cervicale che compensano, in questo modo, la mal posizione mandibolare. Analogamente, si registrano atteggiamenti compensatori nella postura, col risultato di un aumento innaturale dell'attività a carico dei muscoli della schiena. La scorretta posizione delle vertebre determina dolori intensi a livello del rachide.

Solo l'inserimento di un impianto consentirà di ristabilire nuovamente armonia fra le varie parti dell'apparato stomatognatico (ossa, articolazione temporo-mandibolare, muscoli masticatori, denti), con sensibili miglioramenti della salute generale del paziente.

IL FATTORE ESTETICO E QUELLO PSICOLOGICO

Ma l'implantologia non è solo una questione funzionale. Entra in campo anche il fattore estetico, per il quale è necessario fare affidamento alla personale sensibilità dell'odontoiatra. Il vero professionista è colui che sa approcciarsi al disagio di un individuo con assenza di denti *in maniera olistica*, considerando non solo la questione funzionale della perdita dei denti, legata alla scarsa capacità di masticazione, ma anche quella estetica. Sarebbe un errore sottovalutare l'esigenza del paziente di poter ancora sfoggiare un bel sorriso.

La perdita dei propri denti si traduce spesso in una relazione conflittuale con la propria immagine con conseguenze negative sui processi di autostima che regolano le relazioni intrapersonali ed extrapersonali. La paura del giudizio altrui può provocare non solo la semplice alterazione dell'umore ma anche fenomeni di depressione, più o meno acuta.

Riacquistare allora una dentatura che possieda un aspetto autentico e naturale ha un incredibile impatto psicologico positivo: ridona alla persona quella fiducia in sé che facilita una relazione serena con il proprio specchio e, quindi, con l'altro.

LA SOLUZIONE MIGLIORE: L'IMPLANTOLOGIA ENDOSSEA

Quando è necessario impiantare nuovi denti, è preferibile la riabilitazione fissa a quella mobile. La soluzione migliore è l'implantologia endossea, in cui gli impianti vengono inseriti nell'osso. In caso di sua riduzione, è possibile la ricostruzione ossea attraverso un intervento indolore della durata di un solo quarto d'ora.

Realizzato in anestesia locale, la tecnica mini-invasiva garantisce un'adesione perfetta della radice "finta", senza perdite di sangue rilevanti e senza arrecare al paziente stress fisico e mentale. I tempi di guarigione sono compresi fra un mese e mezzo e tre mesi.

Quando il paziente si è ristabilito, sarà necessario prendere le misure. Si tratta di un passaggio importante perché i nuovi denti devono assicurare una masticazione perfetta e non devono arrecare alcun disagio.

Nell'ultima fase si procede a inserire i denti realizzati con zirconio e ceramica. Lo zirconio è il miglior materiale per impianti attualmente disponibile, in

Morbillo da record in Italia

L'Italia è tra i cinque paesi europei con più casi di morbillo. L'85% dei casi di morbillo registrati in Europa nel biennio 2006-7 si sono verificati in cinque paesi tra cui l'Italia. La causa della ripresa dell'infezione sarebbe la mancata copertura totale delle vaccinazioni. I dati, raccolti in uno studio epidemiologico danese, sono stati pubblicati sulla rivista Lancet e mettono in discussione la possibilità di arrivare nel 2010 all'eliminazione totale dell'infezione, come si era prefissata l'Oms. Gli altri quattro paesi sono stati Gran Bretagna, Romania, Svizzera e Germania. In totale, in Europa sono stati registrati 12132 casi di cui 10329 in questi cinque paesi. Sette casi sono risultati fatali, uno in Italia. Per quanto riguarda i casi importati, invece, dei 210 registrati più della metà proviene da paesi interni all'Unione, mentre il 20% è stato introdotto dall'Asia. *Da Farmacista 33 9-1-09*

quanto robusto come il diamante e leggero come nessun altro. Le capsule in zirconio posseggono, rispetto alle capsule "classiche", una durezza quattro volte maggiore e un quarto del loro peso.

Decisivo a questo punto è l'interesse estetico per la foggia dei denti che, lungi dall'apparire falsi, devono rispondere al canone estetico della naturalezza. Sullo strato più esterno, quello in ceramica, vengono così incise delle piccole fessure che rompono i raggi di luce e ricreano quegli effetti di ombra e luce che la chiostra dentale possiede in natura.

Sul versante del colore, occorre agire sulle sfumature, utilizzando per il colletto una nuance più scura ed una tonalità quasi trasparente nella parte finale. In questo modo si esorcizza il pericolo più temuto dai pazienti, quell'effetto monocromatico da "ceramica da bagno", sinonimo di carattere inautentico ed artificioso del dente. Agendo sulla sola posizione dentale si ottiene, infine, un rimodellamento naturale delle labbra che aumentano leggermente di volume. Il risultato è duraturo e privo di controindicazioni a differenza di altri trattamenti di chirurgia plastica, in cui sono sempre in

agguato le temute allergie o le ben più pericolose reazioni di rigetto.

PROFESSIONALITA' E COMPETENZA IMPRESCINDIBILI

In conclusione, l'inserimento di un impianto è un'operazione che finisce per coinvolgere tutti gli aspetti della salute umana. Il fattore funzionale non è meno importante di quello psicologico. Per questi motivi diventa cruciale la professionalità dell'odontoiatra che deve anzitutto garantire la carta d'identità degli impianti endossei e delle ricostruzioni ossee. Si tratta di un documento formale capace di identificare la qualità di impianto, lo specialista che lo ha inserito e la data dell'intervento. In questo modo, anche se il paziente dovesse cambiare dentista o persino Paese, sarà sempre possibile individuare il materiale utilizzato.

Ma la competenza del vero professionista si esplica, come abbiamo visto, anche in campo estetico. Un "bravo" dentista non dimentica che anche un impianto deve rispondere alle leggi generali della bellezza di cui parlava Tommaso D'Aquino, fondate su *debita proportio* e *claritas* – proporzione e splendore.